



CAMPAGNA REFERENDARIA

L'ACQUA NON SI VENDE

fuori l'acqua dal mercato, fuori i profitti dall'acqua www.acquabenecomune.org



Manifestazione contro la privatizzazione dell'acqua in Lombardia

Sabato 13 novembre 2010

dalle ore 10 alle ore 13

Milano – piazza Duca D'Aosta (Pirellone)

-----O-----

APPELLO PER L'ACQUA PUBBLICA IN LOMBARDIA

Con il presente appello chiediamo al Consiglio della Regione Lombardia di **NON approvare il progetto di legge sui servizi idrici** in applicazione del cosiddetto Decreto Ronchi che, di fatto, obbliga a cedere ai privati la gestione dell'acqua. Il rischio è che **l'acqua di tutta la Lombardia finisca nelle mani di poche imprese private, italiane o straniere, interessate solo a fare profitto; in tal modo si porrebbe fine alle virtuose gestioni pubbliche** che, in alcune province della Lombardia, risultano all'avanguardia a livello europeo. Inoltre **chiediamo che i Comuni non vengano espropriati del ruolo decisionale nel governo dei servizi idrici**, ora affidato alle Autorità d'Ambito territoriale (A.ATO).

Il **Coordinamento regionale per l'acqua pubblica** ricorda che a sostegno dei 3 **Referendum contro la privatizzazione dell'acqua**, in Lombardia sono state raccolte **237 mila firme**, su un totale nazionale di **1 milione e 400 mila** (www.acquabenecomune.org). Con la loro firma, attraverso la richiesta di referendum, questi cittadini hanno posto un imprescindibile questione di democrazia: la gestione di un bene essenziale alla vita non può essere delegata ad alcuno, ma deve appartenere a tutti. È bene inoltre ricordare che, negli scorsi anni, in Lombardia si è attivata una vasta mobilitazione popolare contro le precedenti Leggi Regionali in materia di servizi idrici, in particolare contro le L.R. n. 21/1998 e n. 18/2006, per le parti che imponevano la privatizzazione dell'acqua. A sostegno di tali mobilitazioni si sono attivati i Comuni; nel 2007 ben 144 Consigli Comunali della Lombardia hanno deliberato contro la L.R. 18/2006, ottenendone la cancellazione e la sostituzione con una nuova legge che reintroduceva la possibilità dell'affidamento diretto ad aziende totalmente pubbliche.

Chiediamo pertanto alla Regione e ai Comuni della Lombardia di fermare tutte le iniziative e i processi di riorganizzazione della gestione del servizio idrico che avviano le gare o predispongono l'ingresso dei privati nelle società; tutte le manovre societarie di inglobamento da parte dei grandi gestori nei confronti delle piccole gestioni.

Chiediamo infine al Consiglio Regionale e alle forze politiche di **chiedere al Governo e al Parlamento l'approvazione, entro il 31.12.2010, di un provvedimento di MORATORIA sulle scadenze previste dal Decreto Ronchi e sulla normativa di soppressione delle Autorità d'Ambito territoriale.**

Coordinamento Regionale Lombardo dei Comitati per l'Acqua Pubblica

Novembre 2010

per **ADESIONI** inviate un'email a: roberto@circoloambiente.org